

VareseNews

I maturandi dei licei Frattini e Ferraris di Varese scelgono Rispetto e New Deal. Pasolini e Tomasi? Non erano nel programma

Pubblicato: Mercoledì 18 Giugno 2025



Ansia da “notte prima degli esami” o serenità da lunga esperienza? **Per i quasi 8000 studenti varesini**, che questa mattina hanno affrontato la prima prova scritta della maturità, **è stato il battesimo degli esami finali**. Cinque anni fa, infatti, a causa dell’emergenza sanitaria, la certificazione di terzamedia era stata annullata.

Gli studenti dei licei varesini Frattini e Ferraris hanno affrontato con la giusta motivazione la prima prova che, alla fine, è quella che spaventa meno: molta più agitazione ci sarà domani per i ferrarini e con gli orali per i ragazzi del Frattini.

Dopo le 13, fuori dai cancelli dei due istituti superiori di Masnago hanno cominciato a uscire alla spicciolata. Le tracce proposte hanno riservato qualche sorpresa: chi si attendeva l’intelligenza artificiale è rimasto deluso. Così come chi aveva scommesso su Montale o l’eterno Carducci.

« Tomasi di Lampedusa e Pasolini non sono nemmeno nel programma – commenta **Francesca** che ha deciso di scrivere di “**rispetto**” – questa parola, definita parola dell’anno 2024, ti permetteva di affrontare tanti temi legati alla nostra società, come il rispetto per le donne, o dell’ambiente che ci circonda. Alla fine, si parla tanto di parità ma nella vita reale le disuguaglianze ci sono, e anche tante. C’è bisogno di rispetto, molto più rispetto».

Anche **Luca e Giovanni**, suoi compagni al Frattini, hanno scelto il tema sull'articolo di Riccardo Maccioni, "**Rispetto**" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare: « Il mio discorso – spiega **Giovanni** – credo, sia un po' pessimistico. Ho analizzato le tante e troppe diversità e i tentativi a vuoto di chiedere e mantenere rispetto. Penso che siamo una società profondamente irrispettosa».

Si è lanciato su una disamina ampia su **società, diritti e libertà Lorenzo** che, partendo dalla traccia di **Piers Brendon, Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo**, ha analizzato il rapporto tra politica e cittadini, tra libertà e crescita economica, portando esempi di economie liberistiche o dittatoriali e dando il suo parere personale su un modello di Stato più efficiente.

Rispetto è stato l'argomento preferito anche da **Gabriella** che ha fatto riferimento alla necessità di ritrovare un po' di innocenza, come quella dei bambini, per costruire una società inclusiva e accogliente. È contrariata, infine, **Suami** che era certa di dover affrontare qualcosa sull'intelligenza artificiale e le sfide che porterà: « Alla fine ho fatto il testo di Anna Meldolesi e Chiara Lalli, "**L'indignazione è il motore del mondo social**. Ma serve a qualcosa?" Però non mi ha convinto del tutto. È un po' inaspettato accostare l'indignazione ai social...».



New deal e partecipazione hanno convinto Pietro e Davide studenti del Ferraris: il primo, rappresentante di classe, ha trovato spunti interessanti nella traccia per trattare il tema del rapporto tra leader politici e cittadini attraverso i media mentre **Davide** ha ripreso il New Deal trattandolo dal punto di vista storico.

Di **rifiuti prodotti** dall'uomo partendo dal testo di **Telmo Pievani, Un quarto d'era (geologica) di celebrità**, hanno parlato sia **Sofia** che si è anche riallacciata al mondo classico dei latini, sia **Patrizio** che ha approfittato per dare il proprio punto di vista sulla società consumistica e la produzione eccessiva di scarti.

Dopo una "notte prima degli esami" tra agitazione e ripasso, **Carlotta** ha affrontato il tema del **rispetto** portando anche esperienze ed analisi personali. Anche **Ilaria** si è lasciata attrarre dal testo di Riccardo

Maccioni, ricco di spunti e suggestioni: “Forse ho scritto un po’ troppo” analizza una volta fuori dal liceo.

Rebecca, infine, non ha avuto dubbi: «”**L’indignazione** è il motore del mondo social” ne abbiamo parlato così tanto durante l’anno nelle pre di educazione civica. È andata bene».

La prima prova è andata, ed è stata meno difficile di quanto previsto: « La commissione è brava. La Presidente ci ha anche portato delle merendine...». Domani tocca alle prove di indirizzo.

Tutte le tracce della prova di italiano

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it